

ARTE NEL  
MODENESE

(1 opzione)

Prof. Luca Silingardi

LEZIONI: ore 16 – 18

Lunedì 17.03.2025  
Lunedì 24.03.2025  
Lunedì 31.03.2025  
Lunedì 07.04.2025  
Lunedì 14.04.2025  
Lunedì 28.04.2025  
Lunedì 05.05.2025  
Lunedì 12.05.2025

Contributo € 60,00

Le lezioni si terranno in  
Cardinal Morone 35

ARTE NEL  
MODENESE

(2 opzione)

Prof. Luca Silingardi

LEZIONI: ore 16 – 18

Mercoledì 19.03.2025  
Mercoledì 26.03.2025  
Mercoledì 02.04.2025  
Mercoledì 09.04.2025  
Mercoledì 16.04.2025  
Mercoledì 23.04.2025  
Mercoledì 30.04.2025  
Mercoledì 07.05.2025

Contributo € 60,00

Le lezioni si terranno in  
Cardinal Morone 35

**MODENA CAPITALE  
NELL'EUROPA DEL  
SETTECENTO**

Il Settecento è, con il secolo precedente, l'altra grande "stagione" del ducato di Modena. Grazie anche a una politica matrimoniale di livello internazionale, i duchi proseguono la configurazione della città come moderna capitale. Se i primi decenni del secolo vedono alternarsi ai fasti della corte periodi più cupi, che determineranno la perdita dei cento capolavori della Galleria Estense con la "vendita di Dresda", cessate le

Guerre di Successione con la Pace di Aquisgrana del 1748 Modena vivrà, fino all'avvento di Napoleone, un lungo periodo di feconda cultura illuministica. Con il governo di Francesco III d'Este, i proficui riflessi del pensiero muratoriano e l'influsso del riformismo illuministico fanno sì che sia varata una serie di importanti provvedimenti: coniugando i principi di funzionalità e di decoro, sul piazzale S. Agostino fra il 1753 e il '56 sorge l'Ospedale Civile, e fra il 1764 e il '71 l'Arsenale è trasformato in Grande Albergo dei Poveri (attuale Palazzo dei Musei). Accanto alle grandi strutture assistenziali, quelle dedicate all'istruzione: nel 1760 s'era aperta al pubblico la Biblioteca Estense nel Palazzo Ducale; nel '62 s'impiana l'Orto Botanico, nel '71 si costruisce il Teatro Anatomico e nel '76 si completa la sede dell'Università. Nel mentre, nel decennio dal 1760 al '70, la via Emilia, il percorso principale della città, viene rettificata, riedificandone le facciate e abbattendo interi isolati malsani. E mentre la città si arricchisce di palazzi sontuosi, rinnovati o costruiti ex novo nelle linee del gusto barocchetto, nella quiete della campagna le ville assecondano le esigenze di agio e di mondanità delle famiglie nobili e altoborghesi, oltre alla primaria funzione di centro delle attività economiche del signore, che fondava la sostanza patrimoniale e il prestigio sociale proprio sulle tenute agricole.

- 1) L'arte della corte estense nel Settecento
- 2) La Galleria Estense (**visita guidata**)
- 3) Barocchetto e rococò: i palazzi nobiliari della città settecentesca
- 4) La chiesa di San Domenico e palazzi cittadini (**visita guidata**)
- 5) Le riforme urbanistiche e l'edilizia dei servizi di Francesco III
- 6) P.le Sant'Agostino e la chiesa di San Giovanni Battista (**visita guidata**)
- 7) La civiltà del "vivere in villa"
- 8) Villa Sorra e il suo parco (**visita guidata**)

*Per le visite guidate in esterno si potrà concordare l'organizzazione con trasporto dedicato, la possibilità di richiedere variazioni rispetto al programma indicato e con contributo a carico corsista (trasporto e/o biglietto d'ingresso ai siti).*